Servizio mensa scolastica
Relazione tecnico-illustrativa

Premessa

In base alla vigente normativa, competono ai Comuni le funzioni di "assistenza scolastica", così come definite dal D.P.R. 616/1977, all'art. 42 comma 1 in materia di assistenza scolastica: "1. Le funzioni amministrative relative alla materia «assistenza scolastica» concernono tutte le strutture, i servizi e le attività destinate a facilitare mediante erogazioni e provvidenze in denaro o mediante servizi individuali o collettivi, a favore degli alunni di istituzioni scolastiche pubbliche o private, anche se adulti, l'assolvimento dell'obbligo scolastico nonché, per gli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi, la prosecuzione degli studi. ……"; l'art. 45 comma 1 del medesimo D.P.R. specifica: "Art. 45 Attribuzioni ai comuni. 1. Le funzioni amministrative indicate nell'art. 42 sono attribuite ai comuni che le svolgono secondo le modalità previste dalla legge regionale."

In proposito, l'art. 327 del T.U. in materia di istruzione scolastica d.lgs. n. 297/1994 stabilisce che: "1. Le funzioni amministrative trasferite alle regioni ai sensi degli articoli 42, 43 e 45 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 in materia di diritto allo studio concernono tutte le strutture, i servizi e le attività destinate a facilitare, mediante erogazioni e provvidenze in denaro o mediante servizi individuali o collettivi, a favore degli alunni di istituzioni scolastiche pubbliche o private, anche se adulti, l'assolvimento dell'obbligo scolastico nonché, per gli studenti capaci e meritevoli ancorché privi di mezzi, la prosecuzione degli studi … (omissis)

2. Le funzioni amministrative indicate nel comma 1 sono attribuite ai comuni che le svolgono secondo le modalità previste dalla legge regionale. La regione promuove le opportune forme di collaborazione tra i comuni interessati…(omissis)".

La disciplina degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è dettata dal decreto legislativo 18 aprile 2016 numero 50 di Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

La disciplina degli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture è recata anche dai provvedimenti attuativi del Codice: decreti ministeriali e linee guida dell'Autorità nazionale anticorruzione.

Il comma 14 dell'articolo 23 del Codice prevede che per gli appalti di forniture e servizi la progettazione sia articolata, di regola, in un unico livello e che sia predisposta dalle stazioni appaltanti, di regola, mediante propri dipendenti in servizio.

Il comma 15 dell'articolo 23 del Codice stabilisce che, per quanto attiene agli appalti di servizi, il progetto deve contenere:

1) la relazione tecnico - illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio;

2) le indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza di cui all'articolo 26 comma 3 del decreto legislativo 81/2008;

3) il calcolo degli importi per l'acquisizione dei servizi, con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;

4) il prospetto economico degli oneri complessivi necessari per l'acquisizione dei servizi;

5) il capitolato speciale descrittivo e prestazionale, comprendente le specifiche tecniche, l'indicazione dei requisiti minimi che le offerte devono comunque garantire e degli aspetti che possono essere oggetto di variante migliorativa e conseguentemente, i criteri premiali da applicare alla valutazione delle offerte in sede di gara, l'indicazione di altre circostanze che potrebbero determinare la modifica delle condizioni negoziali durante il periodo di validità, fermo restando il divieto di modifica sostanziale.

Con il presente, si intende dare piena applicazione alla suddetta disciplina progettando il servizio di mensa scolastica ai sensi dell'articolo 23 del Codice.

Elementi tecnico-illustrativi del servizio

Il servizio di mensa scolastica rientra tra gli interventi attuativi del diritto allo studio di cui al Decreto Legislativo n. 297/94, la cui competenza amministrativa è attribuita agli Enti locali ai sensi del DPR 616/77.

Nel Comune di Cossignano è attivo il plesso scolastico della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sito in via G. Passali che fa capo all'Istituto Scolastico Comprensivo di Cupra Marittima e Ripatransone.

Spetta dunque al Comune garantire il servizio di refezione scolastica che si connota come un vero e proprio momento educativo dell'intera comunità scolastica e non un momento meramente assistenziale della stessa.

Le finalità del servizio di mensa scolastica del presente progetto possono sintetizzarsi come di seguito:

- Valorizzare la fase del consumo del pasto a scuola come momento di crescita educativa e di socializzazione, in stretta collaborazione con la scuola e con le famiglie;

- Contribuire alla diffusione dell'educazione alimentare intesa come strumento di prevenzione delle malattie e per il mantenimento dello stato di salute, mediante l'adozione di menù nutrizionalmente corretti ed equilibrati, mediante la promozione di azioni volte a favorire l'educazione al consumo consapevole, alla varietà e ricchezza dei gusti.

Il sevizio è erogato a tutti gli utenti con imparzialità e accoglie le esigenze degli iscritti al servizio che, per motivi di salute o per motivi religiosi, chiedono di poter seguire diete particolari.

Le Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica approvate dalla Conferenza unificata in data 29/04/2010 e recepite dalla Regione Marche con D.G.R. n. 1762/2010 assegnano alla refezione un ruolo importante e continuo momento di educazione e di promozione della salute diretto ai bambini, che coinvolge anche docenti e genitori.

Data la peculiarità del servizio, è opportuno porre attenzione sugli aspetti relativi alla progettazione del servizio e al suo successivo controllo affidando a terzi l'attività gestionale in un'ottica di presidio e sviluppo della qualità del servizio erogato.

L'affidamento del servizio di mensa scolastica erogato dal Comune di Cossignano risulta in scadenza al 30/6/2021, quale data termine dell'anno scolastico 2020/2021. Si rende pertanto necessario procedere ad un nuovo affidamento del servizio, attraverso l'approvazione di un idoneo Capitolato d'appalto e l'espletamento di una gara.

Contesto

Il servizio di mensa scolastica è erogato in favore degli alunni che frequentano la Scuola dell'Infanzia di Cossignano, ai quali è erogata la refezione scolastica per cinque giorni a settimana (dal lunedì al venerdì) e in favore degli alunni della Scuola primaria di Cossignano, i quali effettuano due rientri settimanali pomeridiani nelle giornate del Martedì e del giovedì.

L'Amministrazione comunale ha avviato il procedimento per l'erogazione di un nuovo servizio in favore degli alunni della Scuola Primaria da attivarsi dall'anno scolastico 2021/2022, identificato quale Centro di aggregazione per bambini e bambine "La scuola del fare", che prevede servizi educativi extrascolastici da realizzare nel plesso di via G. Passali nei pomeriggi del lunedì – mercoledì – venerdì, comprensivi del servizio di mensa scolastica.

In tal senso e sulla base del numero degli alunni iscritti nelle scuole di Cossignano per l'anno scolastico 2021/2022 come comunicati dalla Direzione scolastica, il numero dei pasti vengono come di seguito calcolati:

tipologia scuola	**n° alunni**	**Personale docente assistente**	**Totale pasti/die**	**Giorni di mensa a.s. 2021/2022**	**Totale pasti a.s. 2021/2022**
Scuola infanzia	n. 13	3 insegnanti + assistente	Pasti/die 16	186 giorni	2976
Scuola primaria (rientri martedì e giovedì)	n. 25	1 insegnante	Pasti/die 26	68 giorni	1768
C.A. La scuola del fare	n. 25	==	Pasti/die 25	104 giorni	2600
				Totale max pasti a.s. 2021/2022	7344
				Diminuzione del 4% per assenze, malattie, giorni di chiusura = **Totale pasti per calcolo base d'asta**	**7050**

Giorni mensa scuola infanzia (dal 15 settembre al 30 giugno) 186

Giorni mensa scuola primaria (dal 15 settembre al 10 giugno) 172

I giorni effettivi del esecuzione del servizio sono quelli previsti dal calendario scolastico approvato dagli Organi scolastici, fatte salve le variazioni per forza maggiore.

Nella considerazione che l'anno scolastico 2021/2022 può considerarsi un anno di avvio sperimentale dei Servizi educativi extrascolastici, è opportuno provvedere all'affidamento del servizio mensa per un solo anno scolastico, al fine di meglio valutarne la migliore organizzazione futura.

Servizio in affidamento

L'appalto del servizio di mensa scolastica è definito "appalto di servizi" ai sensi e per gli effetti del Decreto legislativo n. 50/2016. Il servizio dovrà essere espletato dalla ditta aggiudicataria con propri capitali e proprio personale.

L'appalto ha per oggetto la gestione completa del servizio di refezione scolastica e precisamente la fornitura dei generi alimentari, la preparazione e la distribuzione dei pasti agli alunni, agli insegnanti ed al personale eventualmente addetto ai servizi di assistenza, della Scuola dell'infanzia e della Scuola primaria del Comune di Cossignano, nei giorni di refezione (oltre che agli utenti del Centro di Aggregazione "La scuola del fare" nei giorni individuati) nonché la pulizia dei locali adibiti a tali servizi.

I pasti da distribuire dovranno essere preparati e cotti, a cura della ditta appaltatrice, nella cucina attrezzata esistente presso l'edificio della scuola sito in via G. Passali.

Prospetto economico

Tenuto conto delle caratteristiche del servizio, del numero degli utenti, delle caratteristiche merceologiche delle derrate alimentari si ritiene di stabilire il costo/pasto a base d'asta pari ad Euro 5,60 oltre iva 4%, che corrisponde al medesimo importo dell'anno scolastico in corso.

Calcolo importo base d'asta (base/pasto euro 5,60 iva esclusa 4%)

N° pasti	Importo a base d'asta €	Oneri sicurezza
7050	**€ 39.480,00**	**€ 390,00**

Affidamento del servizio

Nel rispetto dei prescrizioni contenute nel Codice degli Appalti, inerenti l'obbligo di preventivo utilizzo del MEPA e degli altri strumenti elettronici e all'obbligo di utilizzo dei mezzi di comunicazione elettronica, il procedimento di affidamento del servizio verrà espletato sulla piattaforma Mepa www.acquistiinretepa.it.

Ai sensi della Legge 11 settembre 2020, n. 120 di Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni) - per procedure adottate entro il 31/12/2021 – il cui articolo 1 comma 2 recita:

2. Fermo quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro;

la procedura potrà essere svolta ai sensi dell'articolo 36 comma 2 lettera a) del Codice degli appalti.

Le disposizioni contenute nell'articolo 95 del Decreto Legislativo 50/2016 Codice degli Appalti ad oggetto "Criteri di aggiudicazione dell'appalto" in particolare il comma 3 stabilisce:

3. Sono aggiudicati esclusivamente sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo:

a) i contratti relativi ai servizi sociali e di ristorazione ospedaliera, assistenziale e scolastica, nonché ai servizi ad alta intensità di manodopera, come definiti all'articolo 50, comma 1, fatti salvi gli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a); disposizione corretta con errata corrige del 15-07-2016; (disposizione modificata dal DLgs 56-2017 in vigore dal 20-5-2017).

In tal senso, il servizio oggetto dell'affidamento, benché rientrante nella generale categoria dei servizi soggetti al criterio dell'aggiudicazione nella forma dell'offerta economicamente più vantaggiosa, può essere appaltato con il criterio del prezzo più basso, in quanto applicato l'articolo 36 c. 2 lett. a) del Codice.

La spesa stimata è finanziata con mezzi propri di bilancio e con le quote a carico delle famiglie di compartecipazione al costo del pasto, mediante applicazione delle tariffe deliberate dalla Giunta comunale.

Il Capitolato speciale di appalto e il Duvri sono parte integrante del presente documento.

Il resp. del procedimento
U.O. Servizi demografici e socio-culturali
Gabriella Pieramici